



Federico Di Cosmo

Abitare la neve
Verso nuovi modi di fare
paesaggio

DiAP PRINT

Pagine	160
Prezzo	18,00 €
Data di pubblicazione	2022
ISBN	978-88-229-0600-7
Formato	150x220 mm

IL LIBRO

La neve occupa il 9% della superficie totale della terra, un'area grande cinque volte l'Europa. Influenza profondamente la realtà che ci circonda, nelle forme, nei colori, nei rumori e anche negli odori. Cambia i confini e le ripartizioni degli spazi aperti, così come le geometrie di funzionamento di città e territori. La neve si comporta come una "variabile d'eccellenza" rispetto alla quale il progetto deve avere contezza della temporalità e dei suoi effetti. Alla stregua di altre forze naturali, necessita di essere gestita, conformata, "usata" con tutto il sapere progettuale possibile, non solo sfruttata o "combattuta". In questa prospettiva, il progetto può essere uno straordinario strumento attraverso il quale ri-considerare il valore della neve: da intralcio ad abbondante risorsa di larga scala, da discomfort ambientale a miglioramento dell'esperienza invernale. Attraverso il confronto critico tra alcune delle più interessanti esperienze moderne e contemporanee, a cavallo tra l'architettura nordica e il disegno della città invernale, questo libro tenta di dare risposta ad alcune inevitabili domande: Come si può gestire la neve attraverso il progetto? Quali sono i principi su cui lavorare? In quale misura possono indirizzare la transizione climatica degli ambienti nivali?

L'AUTORE

Federico Di Cosmo (Villetta Barrea, 1988), architetto paesaggista, PhD in Paesaggio e Ambiente, svolge attività di ricerca sui temi del paesaggio storico, del progetto dello spazio pubblico e della transizione climatica presso il Dipartimento di Architettura e Progetto dell'Università Sapienza di Roma. Nel 2018 è stato visiting researcher presso la Umeå School of Architecture (Svezia). Dal 2019 è membro del comitato di redazione della collana ET del Dottorato PeA (Sapienza). Per Quodlibet ha curato il volume *Roma come stai?* (2021) con Orazio Carpenzano, Stefano Catucci, Fabrizio Toppetti, Massimo Zammerini, Fabio Balducci.